

Siracide

37 ¹ Chiunque può pretendere di essere tuo amico, però certi sono amici solo a parole. ² Un compagno o un amico che diventano nemici sono un gran dispiacere, sono come la morte. ³ Perché gli uomini hanno questa inclinazione verso il male? E da dove nasce questa tendenza che riempie la terra di imbrogli? ⁴ C'è chi gode con il suo amico nei momenti felici, ma quando le cose vanno male si mette contro di lui. ⁵ Quando c'è di mezzo il suo interesse, soffre con l'amico, ma in caso di guerra pensa solo a mettersi in salvo. ⁶ Non dimenticare il tuo amico, non scordarti di lui quando gli affari ti vanno bene. ⁷ Chi ti consiglia crede che il suo parere sia il migliore, ma c'è chi ti dà un consiglio nel suo interesse. ⁸ Guardati da chi ti vuol consigliare; prima cerca di capire di che cosa ha bisogno: nel darti un consiglio potrebbe pensare a se stesso e abbandonarti al tuo destino. ⁹ Per esempio potrebbe dirti: «Questa per te è la strada giusta», e intanto si tiene a distanza per vedere dove vai a finire. ¹⁰ Non prendere decisioni assieme a uno che ti guarda di traverso e non parlare dei tuoi progetti con tipi invidiosi. ¹¹ Non chiedere parere a una donna su una sua rivale, a un uomo pauroso sulla guerra, a un commerciante sugli affari, a un cliente sul prezzo di qualcosa che vuoi vendere, a un invidioso sulla riconoscenza, a un uomo spietato sulla bontà, a un fannullone su un'occupazione qualsiasi, a uno stagionale sul raccolto dell'anno, a un servo pigro su un lavoro impegnativo. A nessuno di costoro devi chiedere consiglio. ¹² Invece frequenta continuamente qualcuno se sai che è un vero credente, che osserva i comandamenti e condivide il tuo modo di vedere: una persona simile, anche se tu cadi, partecipa alla tua sofferenza. ¹³ Infine segui quel che la tua coscienza ti dice, perché nessun altro ti è più fedele; ¹⁴ in certi casi ti avverte meglio di sette sentinelle che stanno in cima ai monti a controllare la situazione. ¹⁵ Ma soprattutto invoca Dio, l'Altissimo, perché guidi la tua vita sulla strada giusta. ¹⁶ Prima di fare

qualcosa, parlane e prima di prendere una decisione pensaci su. ¹⁷ Dal profondo di te stesso nascono i tuoi pensieri ¹⁸ con quattro risultati diversi: il bene e il male, la vita e la morte, eppure su tutte queste cose domina la lingua. ¹⁹ Ci può essere un uomo abile nell'istruire la gente, ma incapace di consigliare se stesso. ²⁰ Un altro invece sa parlare, ma si rende antipatico e sarà costretto a morire di fame; ²¹ perché è sprovvisto di ogni sapienza e il Signore non gli ha dato tatto. ²² Ma c'è chi è saggio anche per se stesso e il suo parlare con saggezza dà frutti sicuri: ²³ una persona così è capace di educare il suo popolo e la sua scienza dà certamente buoni risultati; ²⁴ egli riceve tanti complimenti e quelli che lo conoscono lo considerano fortunato. ²⁵ I giorni della vita di un uomo li puoi contare, ma i giorni di Israele non si possono calcolare. ²⁶ In mezzo al popolo il saggio si acquista fiducia e il suo ricordo durerà per sempre. ²⁷ Figlio mio, durante la tua vita controllati, ricorda che certe cose ti rovinano: cerca di evitarle! ²⁸ Infatti non tutto va bene per tutti, e non a tutti piacciono le stesse cose. ²⁹ Non essere insaziabile, sempre alla ricerca di ogni godimento, e non avventarti su ogni ghiottoneria, ³⁰ perché se mangi troppo ti ammali e se sei ingordo avrai poi delle coliche; ³¹ ricorda che l'ingordigia ha già rovinato tanta gente, mentre chi si controlla allunga la sua vita.